

CONSIGLIO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE

È un organismo nazionale istituito dal codice del Terzo settore presso il ministero del Lavoro e delle politiche sociali con funzioni di promozione e sostegno del Terzo settore.

COME FUNZIONA

È presieduto dal ministro del Lavoro e delle politiche sociali (o da un suo delegato) ed è attualmente composto da:

- dieci rappresentanti designati dall'associazione di enti del Terzo settore più rappresentativa sul territorio nazionale;
- quindici rappresentanti di [reti associative](#), di cui otto di reti associative nazionali;
- cinque esperti di comprovata esperienza professionale in materia di Terzo settore;
- tre rappresentanti delle autonomie regionali e locali, di cui due designati dalla Conferenza Stato-Regioni;
- un rappresentante designato dall'associazione dei [centri di servizio per il volontariato \(Csv\)](#) più rappresentativa sul territorio nazionale.

Fanno inoltre parte del Consiglio:

- un rappresentante designato dal presidente dell'Istat;
- un rappresentante designato dal presidente dell'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (Inapp);
- il direttore generale della Direzione generale Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese del ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

I componenti del Consiglio nazionale del Terzo settore sono nominati con decreto del ministro del Lavoro e delle politiche sociali e rimangono in carica per tre anni.

Il Consiglio nazionale del Terzo settore svolge le seguenti funzioni:

- esprime pareri non vincolanti, ove richiesto, sugli schemi di atti normativi che riguardano il Terzo Settore;
- esprime parere non vincolante, ove richiesto, sulle modalità di utilizzo delle risorse finanziarie previste dal codice del Terzo settore;
- esprime parere obbligatorio non vincolante sui modelli di bilancio e sulle linee guida in materia di bilancio sociale e di valutazione di impatto sociale dell'attività svolta dagli enti del Terzo settore;

- designa un componente nell'organo di governo della Fondazione Italia Sociale;
- è coinvolto nelle funzioni di vigilanza, monitoraggio e controllo, con il supporto delle reti associative nazionali;
- designa i rappresentanti degli enti del Terzo settore presso il Cnel.

Le modalità di funzionamento del Consiglio nazionale del Terzo settore sono fissate con regolamento interno da adottarsi a maggioranza assoluta dei componenti.

COSA CAMBIA/COSA INTRODUCE

Il Consiglio nazionale del Terzo settore costituisce un importante tassello della riforma.

È un organismo nuovo disciplinato dagli artt. 58-60 del codice del Terzo settore con finalità di promozione e sostegno del Terzo settore.

NORMATIVA E ATTI DI RIFERIMENTO

[Decreto legislativo del 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b\), della legge 6 giugno 2016, n. 106”](#): artt. 58-60

ENTRATA IN VIGORE

Le previsioni normative presenti nel codice del Terzo settore (artt. 58-60) sono in vigore dal 3 agosto 2017.